



Prot. N° 3921/18

INVESTITIS MESSANA POTENS: TV GLORIA TERRAE ERSICVLAE

**ORDINE  
DEGLI  
AVVOCATI  
MESSINA**

Messina, 30 maggio 2018

Al Presidente del Tribunale di Messina

Al Dirigente Amministrativo del Tribunale

Al Ministero della Giustizia

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Al Consiglio Nazionale Forense

All'Organismo Congressuale Forense

**Oggetto:** Patrocinio a Spese dello Stato.

- Disposizione di servizio n. 41/2018 n. Prot.3396 del 10-5-2018.

Riscontriamo la Vostra nota con cui è stata trasmessa la disposizione di servizio n. 41/2018 dell'08 maggio scorso, sulla quale reputiamo necessario esporre i seguenti rilievi.

**Avuto riguardo al profilo del metodo**, dobbiamo, preliminarmente, osservare che, attraverso un ordine di servizio (apparentemente) rivolto al settore amministrativo, di fatto il Dirigente ha "imposto" ulteriori adempimenti a carico degli avvocati che, impegnati nella difesa dei meno abbienti, si trovano costretti a fronteggiare continui adempimenti e oneri per ottenere, dopo anni, il compenso per l'attività prestata.

**Nel merito rileviamo che:**

1) dietro l'enunciato "*intento di migliorare la qualità dei servizi, riducendo i tempi di liquidazione e i costi delle copie da depositare, garantendo una maggiore trasparenza sullo status dell'istanza*", gli avvocati vengano chiamati, nei fatti, ancora una volta a sopperire alle notorie e croniche inefficienze dell'ufficio Patrocinio. Le gravi disfunzioni, via via segnalate dal nostro Consiglio, hanno avuto le più varie giustificazioni. Dapprima sono state imputate ai notevoli ritardi da parte dei Magistrati che non procedevano alle liquidazioni; poi, nel tempo, una volta ottenute le liquidazioni, il personale di cancelleria ha lamentato quanto fosse difficile e laborioso sistemare i provvedimenti e le notificazioni individuando così i decreti divenuti definitivi ed esecutivi. Infine, si è sostenuto che la procedura non poteva comunque essere completata per la asserita mancanza del personale addetto all'inserimento dei dati dei decreti definitivi nel sistema SIAMM;

2) **oggi** le "disfunzioni" del passato dovrebbero aver individuato una soluzione vuoi attraverso la Legge di Stabilità 2016 (che ha previsto la contestuale liquidazione dei compensi alla chiusura del procedimento civile o penale), vuoi attraverso l'attività di notificazione affidata alle rispettive cancellerie civili e/o penali. I decreti di liquidazione, quindi, giungono all'Ufficio Patrocinio a



IVMERITIS MESSANA POTENS: TV GLORIA TERRAE ESIIVLAE

**ORDINE  
DEGLI  
AVVOCATI  
MESSINA**

Spese dello Stato **solo se definitivi ed esecutivi** e non possiamo non rilevare che tale sistema, si era detto, era volto ad accelerare i tempi di pagamento dei compensi.

3) nonostante l'intervento del legislatore, nonostante l'avvenuta informatizzazione, nonostante le soluzioni trovate non aggravino l'Ufficio addetto al pagamento del cd. Patrocinio a Spese dello Stato, tale diversa distribuzione di lavoro non ha comunque sortito alcun effetto, né benefici a favore dei Colleghi impegnati. Oggi, anche l'unico adempimento rimasto in capo alla cancelleria del patrocinio (l'inserimento dei dati nella piattaforma SIAMM di ciò che è pronto per il pagamento) è stato posto a carico degli avvocati.

Non possiamo, quindi, non rilevare che i tentativi di aggiustamento del sistema non hanno determinato alcun effetto migliorativo, né sulla qualità del servizio (rimasta pessima), né sulla riduzione dei tempi di liquidazione e di pagamento (che continuano ad essere atavici).

Avviene, com'è noto, che anche per le liquidazioni pronte per il pagamento, l'Ufficio impedisca la fatturazione e che le fatture emesse vengano respinte se il cancelliere non ha ancora inserito il provvedimento nella piattaforma SIAMM, nonostante questo sia definitivo.

Avviene, quindi, che il diritto al compenso maturato dai Colleghi resti alla mercé (a volte discrezionale) dell'Ufficio, e dipenda dal fatto che il decreto sarà registrato, con i tempi e i modi – ondivaghi – che il personale adotta.

Avviene che nessun Avvocato riesca, mai, ad entrare “a turno” per i pagamenti con i fondi approntati dal Ministero per l'anno corrente di liquidazione dei compensi, perché l'arretrato dell'Ufficio è, ormai, così imponente da essere insuscettibile di aggiustamenti o correzioni di ogni tipo (tenuto anche conto della mancanza di disponibilità del personale addetto).

Auspichiamo che attraverso questo, ennesimo, tentativo il sistema possa almeno iniziare a funzionare assicurando, stavolta per davvero, un servizio adeguato ed una accelerazione dei tempi di pagamento in favore degli avvocati che, teniamo a sottolineare, non può prescindere dalla attività e dalla solerzia che devono approfondire i dipendenti addetti dell'Ufficio Patrocinio.

Il Consiglio dell'Ordine auspica che sia adottato, immediatamente, un “doppio binario” che consenta di assicurare il pagamento sia di parte delle liquidazioni degli anni passati che del corrente e riserva di adottare ogni altra iniziativa per neutralizzare i disservizi storici di cui sono, ormai, “vittime” gli avvocati.

Distinti saluti.

Il Consigliere Delegato

Avv. Simona Mazzei

Il Consigliere Segretario

Avv. Giovanni Arena

Il Presidente

Avv. Vincenzo Ciruolo